

Lornano

ID: 2470

N. scheda: 28420

Volume: 2; 6S

Pagina: 812; 125 - 126

Riferimenti:

Toponimo IGM: Lornano

Comune: MONTERIGGIONI

Provincia: SI

Quadrante IGM: 113-2

Coordinate (long., lat.)

Gauss Boaga: 1683833, 4807481

WGS 1984: 11.2709, 43.39924

UTM (32N): 683897, 4807655

Denominazione: Lornano

Popolo: S. Giovanni Battista a Lornano

Piviere: S. Giovanni Battista a Lornano

Comunità: Monteriggioni

Giurisdizione: Sovicille

Diocesi: Siena

Compartimento: Siena

Stato: Granducato di Toscana

LORNANO in Val d'Elsa. - Casale con chiesa plebana (S. Giov. Battista) nella Comunità e circa due miglia toscane a levante di Monteriggioni, Giurisdizione di Sovicille, Diocesi e Compartimento di Siena, da cui Lornano è circa sette miglia toscane a settentrione.

È situato in un poggetto, che diramasi dal monte della Castellina del Chianti alla destra del torrente Staggia .

Nel 1168 il pievano della chiesa di Lornano fu nominato fra gli arbitri destinati a pronunziare un lodo per terminare le controversie fra il vescovo di Volterra e l'abate del monastero di S. Salvatore dell'Isola. (ARCH. DIPL. Carte del monastero di S. Eugenio .)

Questa pieve è rammentata in una bolla dal Pontefice Clemente III, spedita nel 1189 a Bono vescovo di Siena. - La sua chiesa in gran parte fu riedificata nel principio del secolo XVIII e consacrata dall'arcivescovo di Siena nel 1728. Fu in tal occasione conservato nella tribuna un affresco del cav. Giuseppe Nasini che rappresenta S. Giovan Battista nel deserto. La parrocchia di S. Giov. Battista a Lornano nel 1833 contava 194 abitanti.

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

LORNANO in Val d'Elsa. - Rispetto al poggio di Lornano presso Siena, si aggiunga la notizia dataci dal chierico geologo G.B. Brocchi, allorché egli nella sua *Conchiologia fossile subappennina* (*Idea generale della struttura degli Appennini Capitolo 1.*) lasciò scritto rispetto al gabbro emerso dal poggio di Lornano, che si presenta costà una specie di granitone (gabbro) che merita un posto speciale nelle collezioni geologiche, mentre consta di un di un impasto granulare di giada tenace bianca e di diallagio nero amorfo che simula in singolar modo l'amfibola, e quando sia levigato potrebbe illudere chiunque, attesa la sua grande assomiglianza con una varietà di granito (sienite).